



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3781

Seduta del 03/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DEL DPCM 23 LUGLIO 2020 RECANTE "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ DELLE MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITÀ AGLI ENTI GESTORI DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ CHE, IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, DEVONO AFFRONTARE GLI ONERI DERIVATI DALL'ADOZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE DEL PERSONALE E DEGLI UTENTI"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Daverio Giovanni

La Dirigente Rosetta Gagliardo

L'atto si compone di 22 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

VISTA la seguente normativa a livello nazionale:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che all'art. 47, ha disposto la sospensione delle attività nei centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario del Servizio sanitario nazionale per persone con disabilità, dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- DPCM del 17 maggio 2020 art. 9 comma 1 recante ulteriori disposizioni per la disabilità;
- l'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020, con il quale è stata disposta la ripresa delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, secondo piani territoriali, adottati dalle regioni;
- decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge 77/2020, che prevede, all'art. 104, comma 3, che al fine di garantire misure di sostegno agli enti gestori delle strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, è istituito un Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020;
- il DPCM 23 luglio 2020 recante "Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti”;

RICHIAMATE le seguenti leggi e ordinanze regionali:

- legge 3/2008 Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale;
- legge 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- n. 514 del 21 marzo 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale”;
- n. 515 del 22 marzo 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: sospensione attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21/03/2020”;
- n. 517 del 23 marzo 2020 “Modifica dell'ordinanza n. 515 del 22/03/2020”;
- n. 521 del 4 aprile 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 537 del 30 aprile 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 539 del 3 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 547 del 17 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE altresì le seguenti delibere regionali:

- DGR XI/2906 del 8 marzo 2020 “Ulteriori determinazione in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID – 19”;
- DGR XI/2903 del 2 marzo 2020 “Prime Determinazioni in ordine all'emergenza, epidemiologica da Covid-19”;
- DGR XI/2986 del 23 marzo 2020 “Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid – 19 – area territoriale”;
- DGR XI/3114 del 7 maggio 2020 “Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19”;
- DGR XI/3115 del 7 maggio 2020 “Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID -19”;
- DGR XI/3131 del 12 maggio 2020 “COVID-19: Indicazioni in merito ai test sierologici”;
- DGR XI/3183 del 26/05/2020 “Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità”;
- DGR XI/3226 del 09/06/2020 “Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla “Fase 1” dell'emergenza epidemiologica da covid-19”;
- DGR XI/3524 del 05/08/2020 “Aggiornamento agli atti di indirizzo ex DGR XI/3226 del 09/06/2020”;

RICHIAMATI gli artt. 1 “Riparto delle risorse” e 2 “Finalità” del DPCM 23 luglio 2020 nella parte in cui prevedono che:

- le risorse assegnate al Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità per l'anno 2020, sono pari a euro 40 milioni, e sono attribuite alle regioni;
- tali risorse sono destinate a garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, limitatamente alle spese sostenute dalle medesime strutture a partire dal 17 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020;
- le spese ammissibili, che concorrono al riconoscimento dell'indennità agli enti gestori alle strutture semiresidenziali, dovute all'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COVID 19, sono le seguenti:

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1 del decreto;

RICHIAMATI in particolare gli artt. 3 e 4 del DPCM 23 luglio 2020 laddove prevedono che:

- ciascuna regione provvede a determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile, in base al numero effettivo degli utenti con disabilità di ciascuna struttura alla data del 17 marzo 2020 e che al fine di determinare tale parametro può essere presentata dal legale rappresentante dell'ente o dell'amministrazione gestore della struttura una autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in cui si attesti il numero delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi e delle prestazioni al 17 marzo 2020;
- il numero di utenti rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non può comunque essere superiore a 100;
- le regioni rendicontano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - l'effettiva erogazione ai beneficiari delle risorse trasferite di cui al comma 1 entro quarantacinque giorni dalla completa erogazione delle medesime secondo le modalità di cui all'allegato A del decreto;

RILEVATO che l'importo assegnato a Regione Lombardia a valere sul fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità, come previsto nell'allegato a) al DPCM del 23 luglio 2020, è pari a euro 6.680.000,00 e che il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Presidenza del Consiglio - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - a condizione che quest'ultima abbia formalmente adottato il Piano di riapertura delle strutture previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha formalmente adottato con DGR XI/3183 del 26/05/2020 "Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità" e, con riferimento ad alcune tipologie tra quelle rientranti nella misura, con successiva DGR XI/3226/2020, il piano di riapertura delle strutture previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con riferimento alle seguenti tipologie di unità di offerta: CDD, CSE, SFA, CDC, attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e servizi semiresidenziali e diurni nell'area della salute mentale;

DATO ATTO che all'esito del confronto nel corso del mese di settembre e di ottobre con le associazioni degli enti gestori delle unità di offerta dell'area disabili, è stato condiviso di procedere al riconoscimento dell'indennità agli enti gestori di unità di offerta che, in esito all'adozione del piano di riavvio regionale, hanno effettivamente presentato il proprio progetto di riavvio all'ATS ai sensi delle delibere regionali sopra richiamate;

CONSIDERATO opportuno, in attuazione dell'art. 3 comma 4 del DPCM del 23 luglio 2020, in una logica di omogeneità amministrativa, al fine di garantire adeguata comunicazione ai potenziali beneficiari in ordine alla presente misura di sostegno, definire e mettere a disposizione delle ATS lo schema tipo di manifestazione di interesse per la formazione dell'elenco degli enti gestori pubblici e privati beneficiari dell'indennità, che hanno presentato il piano ai sensi delle sopracitate delibere regionali;

STABILITO pertanto di dare mandato alle ATS perché procedano a bandire entro il 6/11/2020 la manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 secondo lo schema di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, diretta a enti gestori pubblici e privati di CDD, CSE, SFA, CDC, di attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e di servizi semiresidenziali e diurni nell'area della salute mentale autorizzati o accreditati che hanno presentato il piano ai sensi delle delibere sopracitate, raccogliendo, unitamente alla domanda, la seguente documentazione:

- le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta gestita, secondo l'allegato 1) alla manifestazione di interesse;

- le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi che verrà resa disponibile dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all'allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020;

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;

PRECISATO che i singoli enti, qualora gestiscano unità di offerta ubicate sul territorio di più ATS, procedono a presentare domanda di indennità sulle singole ATS e in relazione alle sole unità di offerta ubicate sui rispettivi territori;

STABILITO di prevedere che entro due giorni dalla scadenza dei bandi, le ATS provvedono a trasmettere alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità il numero delle prese in carico autocertificate totali al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS, in applicazione del seguente calcolo:

- rapporto tra il numero di prese in carico totali al 17/03/2020 a livello regionale autocertificate dagli enti che hanno presentato domanda di indennizzo alle singole ATS e il valore dell'assegnazione del fondo pari a euro 6.680.000,00;
- prodotto tra il valore della singola presa in carico, determinato come sopra indicato, e il numero delle prese in carico totali autocertificate dagli enti gestori



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alle singole ATS;

DATO ATTO che, in applicazione del DPCM 23/07/2020, il contributo massimo per ente gestore concedibile da parte delle ATS sulla spesa ammissibile è pari al valore della singola presa in carico, come determinata a livello regionale e disposta nel decreto di riparto del Fondo, per un massimo di 100 utenti in carico alla data del 17/03/2020, in ogni caso entro il tetto massimo dell'assegnazione e fermo restando che qualora la spesa ammissibile sia inferiore al valore teorico delle prese in carico al 17/03/2020, la concessione massima è pari al valore della spesa stessa e non al valore teorico delle prese in carico autocertificate;

PRECISATO che a livello regionale la DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità procederà, in rapporto agli enti gestori che presentano domanda su più ATS autocertificando un numero di prese in carico superiore a 100, a comunicare il tetto massimo di prese in carico per ATS utile ai fini del calcolo dell'indennizzo concedibile sulla spesa ammissibile, attraverso abbattimento della quota superiore a 100 effettuato proporzionalmente al numero degli utenti in carico per ATS;

STABILITO di prevedere altresì che le ATS procedono entro il 9/12/2020 all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta;

EVIDENZIATO che qualora l'ente abbia sostenuto una spesa imputabile a più unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità dallo stesso gestite, l'importo è imputato dall'ente a una sola di queste unità di offerta ovvero a tutte le unità di offerta interessate, in proporzione agli utenti autocertificati in carico a ciascuna di esse al 17/03/2020;

EVIDENZIATO altresì, in relazione agli eventuali casi nei quali più canali di contributo legittimamente concorrano alla copertura di un costo sostenuto dall'ente gestore, che quest'ultimo è ammesso a presentare la documentazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

contabile relativa al costo purché sia distintamente indicata la quota non coperta da altri contributi e per la quale la domanda di indennizzo è presentata;

STABILITO di prevedere che, in esito alle concessioni disposte in attuazione del bando, le eventuali economie prodotte sull'assegnazione alle singole ATS dovranno essere comunicate e ritrasferite al bilancio regionale, fatta salva l'eventuale previsione a livello nazionale di una estensione del periodo di eleggibilità della spesa oltre il 31/07/2020, per il quale, in funzione attuativa, le ATS procederanno ad approvare un nuovo bando allineato al periodo oggetto di estensione e a trasmettere alla Dg Politiche Sociali Abitative e Disabilità, dopo la scadenza per la presentazione delle relative domande, il numero delle prese in carico autocertificate sempre al 17/03/2020 da parte degli enti gestori partecipanti, al fine del ricalcolo da parte di quest'ultima del valore della presa in carico e del nuovo riparto per ATS al cui allineamento queste ultime procederanno mediante fatturazione diretta tra i relativi bilanci;

DATO ATTO che l'intervento di sostegno di cui al presente provvedimento trova copertura sull'esercizio finanziario 2020 sulle risorse pari a euro 6.680.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.07.104.14625;

DATO ATTO che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

STABILITO che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare mandato alle ATS perché procedano a bandire entro il 6/11/2020 la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 secondo lo schema di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, diretta a enti gestori pubblici e privati di CDD, CSE, SFA, CDC, di attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e di servizi semiresidenziali e diurni nell'area della salute mentale autorizzati o accreditati che hanno presentato il piano ai sensi delle delibere sopracitate, raccogliendo, unitamente alla domanda, la seguente documentazione:

- le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al 17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta gestita, secondo l'allegato 1) alla manifestazione di interesse;
 - le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi che verrà resa disponibile dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all'allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020;
 - a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
 - b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
 - c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
 - d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
 - e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
 - f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
 - g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
 - h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;
2. di precisare che i singoli enti, qualora gestiscano unità di offerta ubicate sul territorio di più ATS, procedono a presentare domanda di indennità sulle singole ATS e in relazione alle sole unità di offerta ubicate sui rispettivi territori;
3. di prevedere che entro due giorni dalla scadenza dei bandi, le ATS



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedono a trasmettere alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità il numero delle prese in carico autocertificate totali al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS, in applicazione del seguente calcolo:

- rapporto tra il numero di prese in carico totali al 17/03/2020 a livello regionale autocertificate dagli enti che hanno presentato domanda di indennizzo alle singole ATS e il valore dell'assegnazione del fondo pari a euro 6.680.000,00;
 - prodotto tra il valore della singola presa in carico, determinato come sopra indicato, e il numero delle prese in carico totali autocertificate dagli enti gestori alle singole ATS;
4. di dare atto che, in applicazione del DPCM 23/07/2020, il contributo massimo per ente gestore concedibile da parte delle ATS sulla spesa ammissibile è pari al valore della singola presa in carico, come determinata a livello regionale e disposta nel decreto di riparto del Fondo, per un massimo di 100 utenti in carico alla data del 17/03/2020, in ogni caso entro il tetto massimo dell'assegnazione e fermo restando che qualora la spesa ammissibile sia inferiore al valore teorico delle prese in carico al 17/03/2020, la concessione massima è pari al valore della spesa stessa e non al valore teorico delle prese in carico autocertificate;
 5. di precisare che a livello regionale la DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità procederà, in rapporto agli enti gestori che presentano domanda su più ATS autocertificando un numero di prese in carico superiore a 100, a comunicare il tetto massimo di prese in carico per ATS utile ai fini del calcolo dell'indennizzo concedibile sulla spesa ammissibile, attraverso abbattimento della quota superiore a 100 effettuato proporzionalmente al numero degli utenti in carico per ATS;
 6. di prevedere altresì che le ATS procedono entro il 9/12/2020 all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta;
7. di evidenziare che qualora l'ente abbia sostenuto una spesa imputabile a più unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità dallo stesso gestite, l'importo è imputato dall'ente a una sola di queste unità di offerta ovvero a tutte le unità di offerta interessate, in proporzione agli utenti autocertificati in carico a ciascuna di esse al 17/03/2020;
 8. di evidenziare altresì, in relazione agli eventuali casi nei quali più canali di contributo legittimamente concorrano alla copertura di un costo sostenuto dall'ente gestore, che quest'ultimo è ammesso a presentare la documentazione contabile relativa al costo purché sia distintamente indicata la quota non coperta da altri contributi e per la quale la domanda di indennizzo è presentata;
 9. di prevedere che, in esito alle concessioni disposte in attuazione del bando, le eventuali economie prodotte sull'assegnazione alle singole ATS dovranno essere comunicate e ritrasferite al bilancio regionale, fatta salva l'eventuale previsione a livello nazionale di una estensione del periodo di eleggibilità della spesa oltre il 31/07/2020, per il quale, in funzione attuativa, le ATS procederanno ad approvare un nuovo bando allineato al periodo oggetto di estensione e a trasmettere alla Dg Politiche Sociali Abitative e Disabilità, dopo la scadenza per la presentazione delle relative domande, il numero delle prese in carico autocertificate sempre al 17/03/2020 da parte degli enti gestori partecipanti, al fine del ricalcolo da parte di quest'ultima del valore della presa in carico e del nuovo riparto per ATS al cui allineamento queste ultime procederanno mediante fatturazione diretta tra i relativi bilanci;
 10. di dare atto che l'intervento di sostegno di cui al presente atto trova copertura sull'esercizio finanziario 2020 sulle risorse pari a euro 6.680.000,00 a valere sul capitolo di spesa 12.07.104.14625;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ATS DI _____

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'INDENNITA' DA PARTE DEGLI ENTI
GESTORI DELLE UNITA' DI OFFERTA SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' A
VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL DPCM 23 LUGLIO 2020**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'ATS di _____, mediante il presente avviso pubblico concorre a garantire l'attuazione sul territorio di riferimento delle determinazioni regionali di cui alla D.G.R.XI/_____del _____in ordine all'attuazione del D.P.C.M. 23 luglio 2020 recante: "Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti".

A.2 Riferimenti normativi

- D.L. 17 marzo 2020, n. 18: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27, art. 47;
- D.P.C.M. del 17 maggio 2020: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 9 primo comma;
- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, art. 104, comma 3;
- D.P.C.M. 26 aprile 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", art. 8;
- il D.P.C.M. 23 luglio 2020: "Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti";
- D.G.R. XI/3183 del 26 maggio 2020: "Art. 8 DPCM 26 aprile 2020, come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità";
- D.G.R. XI/3226 del 9 giugno 2020: "Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "Fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

A.3 Enti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare la manifestazione di interesse gli enti gestori pubblici o privati

- di CDD, CSE, SFA, CDC, di attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e di servizi semiresidenziali e diurni nell'area della salute mentale autorizzati o accreditati, che hanno presentato il piano di riavvio/di gestione ai sensi della DGR XI/3183/2020 o della DGR XI/3226/2020;

- hanno sostenuto spese derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti nel periodo decorrente dal 17 marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020, come declinate nel punto A4 del presente avviso.

A.4 Spese ammissibili

In conformità a quanto previsto dal DPCM del 23/07/2020, saranno riconosciute esclusivamente le spese sostenute nel periodo decorrente dal 17 marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020, relative a:

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al punto A.3.

Qualora l'ente gestore avesse sostenuto una spesa imputabile a più unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità dallo stesso gestite, l'importo è imputato dall'ente a una sola di queste unità di offerta ovvero a tutte le unità di offerta interessate, in proporzione agli utenti in carico a ciascuna di esse al 17/03/2020.

In relazione agli eventuali casi nei quali più canali di contributo legittimamente concorrano alla copertura di un costo sostenuto dall'ente gestore, quest'ultimo è ammesso a presentare la documentazione contabile attestante il costo purché venga distintamente indicata la quota di spesa non coperta da altri contributi e per la quale la domanda di indennizzo è presentata.

A.5 Determinazione del valore massimo dell'indennità e dell'importo della concessione

L'indennità è parametrata al numero autocertificato di utenti in carico all'ente gestore alla data del 17 marzo 2020 nelle unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità di cui al presente avviso. In ogni caso il numero totale di utenti per singolo ente gestore, per determinare l'ammontare massimo dell'indennità riconoscibile, non può comunque essere superiore a 100, tenuto conto di tutte le unità di offerta gestite.

In applicazione del DPCM 23/07/2020 il contributo massimo per ente gestore concedibile da parte della ATS sulla spesa ammissibile è pertanto pari al valore della singola presa in carico, come determinata a livello regionale e disposta nel decreto di riparto del Fondo, per un massimo di 100 utenti in carico alla data del 17/03/2020, in ogni caso entro il tetto massimo

dell'assegnazione e fermo restando che qualora la spesa ammissibile sia inferiore al valore teorico delle prese in carico al 17/03/2020, la concessione massima è pari al valore della spesa stessa e non al valore teorico delle prese in carico autocertificate.

A livello regionale la DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità procederà, in rapporto agli enti gestori che presentano domanda su più ATS autocertificando un numero totale di prese in carico superiore a 100 alla data del 17/03/2020, a comunicare il tetto massimo di prese in carico per ATS utile ai fini del calcolo dell'indennizzo concedibile sulla spesa ammissibile, attraverso abbattimento della quota superiore a 100 effettuato per ATS proporzionalmente al numero degli utenti in carico alle unità di offerta gestite sui rispettivi territori;

La concessione a favore degli enti gestori che presentano manifestazione di interesse verrà disposta con provvedimento delle singole ATS all'esito del riparto regionale dell'assegnazione del Fondo, calcolato in ragione della determinazione, sempre a livello regionale, del valore per singolo utente in carico autocertificato dagli enti alla data del 17/03/2020. Tale valore, in allineamento al DPCM 23/07/2020, sarà calcolato rapportando il numero totale a livello regionale degli utenti in carico al 17/03/2020 autocertificati dagli enti gestori e comunicati da ATS al valore complessivo dell'assegnazione del Fondo di euro 6.680.000, con un tetto massimo di indennità pari a 100 utenti in carico per singolo ente gestore. Per gli enti gestori di unità di offerta ubicate su più ATS con un numero di prese in carico al 17/03/2020 superiore a 100, trova applicazione il punto 5) del dispositivo della DGR di approvazione dello schema tipo del presente bando.

B. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

B.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata esclusivamente via P.E.C. in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore, a partire **dalle ore 10:00 del _____ alle ore _____ del _____**.

La manifestazione di interesse è redatta dall'ente gestore utilizzando lo schema di cui all'allegato 1) al presente avviso, allegando copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente.

Alla domanda sono allegati:

- le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al 17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta semiresidenziale per persone con disabilità gestita sul territorio dell'ATS, secondo l'allegato 1) al presente avviso;
- le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi resa disponibile da parte della ATS sulla base del format comunicato

dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all'allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020;

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1.

La scheda per la rilevazione della documentazione contabile è trasmessa dall'ente gestore all'ATS anche in formato aperto excel, per il successivo invio da parte di ATS a livello regionale dei dati necessari al consolidamento istruttorio e la successiva rendicontazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

B.2 Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse e valutazione e istruttoria per la determinazione dell'indennità

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli enti gestori richiedenti, come indicati al punto A.3 del presente bando, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. In particolare, gli enti gestori sono tenuti a presentare la domanda esclusivamente con le modalità di cui al punto B.1 del presente bando.

Acquisita la documentazione di cui al punto C4 del presente bando, la ATS procede, entro due giorni dalla scadenza del bando, a trasmettere alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità il numero totale delle prese in carico autocertificate al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS, in applicazione del seguente calcolo:

- rapporto tra il numero di prese in carico totali al 17/03/2020 a livello regionale autocertificate dagli enti che hanno presentato domanda di indennizzo alle singole ATS e il valore dell'assegnazione del fondo pari a euro 6.680.000,00;
- prodotto tra il valore della singola presa in carico, determinato come sopra indicato, e il numero delle prese in carico totali autocertificate dagli enti gestori alle singole ATS;

La ATS procede entro il 9/12/2020 all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta.

B.3 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS provvede a comunicare l'esito della valutazione agli enti gestori che hanno presentato la manifestazione di interesse mediante pubblicazione della delibera di concessione sul sito dell'Agenzia e comunicazione via pec.

C. DISPOSIZIONI FINALI

C.1 Controlli

L'ATS provvederà ad effettuare i controlli sulle autocertificazioni prodotte dagli enti gestori che risulteranno beneficiari della presente misura di sostegno, in attuazione di quanto previsto dal DPR 445/2000.

C.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel _____

C.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'ATS - www._____ sezione bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: _____ -- tel...

C.4 Allegati

La manifestazione di interesse è redatta dall'ente gestore utilizzando lo schema di cui all'allegato 1) al presente avviso, allegando copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente.

Gli enti gestori compilano e trasmettono all'ATS anche la scheda analitica excel riportante gli estremi della documentazione contabile attestante la spesa ammissibile - redatta secondo il format excel reso disponibile da ATS secondo il modello elaborato dalla Dg Politiche Sociali Abitative e Disabilità, in allineamento a quanto previsto dal DPCM del 23/07/2020

Schema per la presentazione della manifestazione di interesse all'indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 diretta a enti gestori pubblici e privati di servizi semiresidenziali per persone con disabilità, in conformità a quanto previsto dal DPCM 23/07/2020 e art. 104, comma 3, legge 77/2020 di conversione del d.l. 34/2020.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL' INDENNITA' DI CUI AL DPCM 23/07/2020 E ART 104 COMMA 3 DL 34/2020 CONVERTITO NELLA LEGGE 77/2020 IN RELAZIONE A UNITA' DI OFFERTA SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'ente gestore _____ con sede legale nel comune di _____ via _____, in relazione all'Avviso approvato con Deliberazione ATS n. _____ del _____

PRESENTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- all'indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 recante *“Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti”*;
- in reazione a unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità per la quale/le quali è stato presentato all'ATS il piano di riavvio/di gestione ai sensi del Piano territoriale regionale di cui alla DGR XI/3183/2020 o della DGR XI/3226/2020 nel quadro di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020

E A TAL FINE DICHIARA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

- che, alla data del 17.3.2020, il numero degli utenti in carico alla unità di offerta (indicare tipologia di unità di offerta o la denominazione della sperimentazione ex DGR 3239) _____ e ubicata nel comune di _____ via _____, è (indicare il numero) _____ e che per la stessa l'ente ha presentato il piano di riavvio/di gestione ai sensi della DGR XI/3183/2020 o della DGR XI/3226/2020);

(l'ente aggiunge di seguito tante dichiarazioni sul numero degli utenti in carico al 17/03/2020 e sul piano di riavvio/di gestione quante sono le singole unità di offerta in relazione alle quali presenta domanda; il capoverso va pertanto

interamente ricompilato per ciascuna delle unità di offerta ubicate sul territorio di ATS, per le quali è presentata manifestazione di interesse);

- di essere consapevole che l'ATS potrà effettuare controlli allo scopo di accertare la veridicità di quanto qui dichiarato;

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma _____